

Beni archeologici

Soprintendenza soppressa Bombarda: motivazioni discutibili



Critico

Il consigliere provinciale dei Verdi Roberto Bombarda alla sua seconda legislatura (Rensi).

TRENTO — La soppressione della Soprintendenza per i beni archeologici decisa dalla giunta provinciale continua a sollevare polemiche. Il consigliere provinciale dei Verdi, Roberto Bombarda, non lesina critiche per la scelta assunta che sono condensate in un'interrogazione. Bombarda sottolinea che «le motivazioni a supporto di tale decisione appaiono generiche, discutibili e contraddittorie. Si fa riferimento a imprecisate esigenze di adeguamento dell'assetto organizzativo provinciale al nuovo quadro politico di riferimento, ma il quadro politico uscito dalle elezioni di novembre è all'insegna della continuità».

L'esponente dei Verdi chiede alla giunta «di fornire al consiglio una motivazione più articolata» e domanda «se non ritiene opportuno rivedere la decisione assunta».